

Ridateci la pace

Appello dei missionari e dei loro Istituti al Governo Italiano per la pace in Mozambico

Cari amici di MC,

sollecitato da più parti ho provocato l'8 settembre scorso a Roma, presso la Casa Generalizia dei Padri Saveriani, un incontro con i Superiori Maggiori e i Missionari appartenenti a vari Istituti che operano in Mozambico. L'intento era quello di analizzare e dare il nostro contributo operativo per riguadagnare quel Paese alla pace.

Al termine dell'incontro, vissuto all'insegna della comunione e della condivisione, è stata rilevata non solo la necessità di rispondere ai reiterati appelli alla pace lanciati dall'Episcopato Mozambicano, ma di elaborare una strategia di lavoro, così individuata:

1) creare opinione attraverso la stampa missionaria, elaborando un APPELLO al Governo Italiano, firmato da tutti gli Istituti interessati;

2) raccogliere tutta la documentazione possibile sulla reale situazione del Mozambico;

3) interessare il Ministero degli Affari Esteri (presso il quale si recheranno i Superiori dei vari Istituti o loro delegati, con il materiale raccolto) affinché intraprenda azioni diplomatiche capaci di portare Frelimo e Renamo al tavolo delle trattative.

Successivamente è stato approntato il testo dell'APPELLO al Governo Italiano che vi invio a nome dei firmatari, pregandovi di pubblicarlo.

Vi ringrazio per la collaborazione.

Fr. Giorgio Ramolo
Segretario Nazionale
Animazione Missionaria Cappuccini

Anche se MC era già, praticamente, «in macchina» quando è giunta la lettera di fr. Giorgio e l'APPELLO pubblicato qui accanto, abbiamo pensato opportuno trovare lo spazio necessario per dare voce a questo grido di pace. Una guerra civile che da dieci anni uccide tra loro fratelli è uno scandalo che non può lasciarci indifferenti.

Il Mozambico, da dieci anni, è devastato dalla guerra che provoca enormi sofferenze al suo popolo. La distruzione di complessi amministrativi e sanitari, scolastici e industriali, le rappresaglie ed i massacri mettono a ferro e fuoco una terra fertile, offendono la dignità del popolo, compromettono l'unità e l'indipendenza del Paese. La violenza di questa guerra, inoltre, disgrega «l'identità morale e culturale» del popolo.

I Vescovi del Paese nei loro interventi pubblici indicano ai contendenti la via del dialogo, perché «direttamente coinvolti nel conflitto con potere decisionale». I Vescovi hanno anche scritto che la pace dipende pure «dalle organizzazioni e dai governi amici del Mozambico».

I Missionari/e italiani, coinvolti nella vicenda del popolo ravvisano l'Italia fra i Paesi amici del Mozambico. Assieme ai loro Istituti, chiedono al Governo di farsi promotore di una azione diplomatica tra i contendenti capace di far trionfare i motivi della pace e di disinnescare gli interessi internazionali che la potrebbero ostacolare.

Il ruolo svolto dall'Italia nella lotta per l'indipendenza del Mozambico, la attuale presidenza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU offrono al nostro Paese l'opportunità e la competenza di iniziativa.

Rivolgendo questo appello al Governo, i Missionari/e e i loro Istituti vogliono ricordare al popolo italiano che le diverse fazioni in lotta nel Mozambico sono influenzate da Paesi stranieri, che in Mozambico difendono interessi politici ed economici incuranti del massacro di un popolo.

In questo contesto l'aiuto italiano per l'«emergenza» e per la cooperazione allo sviluppo del Mozambico rischia di venire sprecato senza raggiungere la gente che ne ha veramente bisogno. Affinché questo aiuto sia segno di solidarietà al Mozambico, i Missionari/e e i loro Istituti chiedono che l'invio di aiuti non sia disgiunto da un efficace interessamento per la pace. Le testimonianze dei Missionari/e lo confermano quando dicono che le navi di riso risolvono il problema per pochi giorni e che, invece, bisogna aiutare i governanti a por fine alla guerra.

Frati Minori Cappuccini
Dehoniani
Missionari della Consolata
Suore Missionarie della Consolata
Suore Missionarie Comboniane
Missionari Comboniani
Suore dell'Amore di Dio
Compagnia Missionaria